



Infettivologo Esposito: «Vaccino anti-Herpes Zoster protegge da conseguenze malattia»

Descrizione

(Adnkronos) «L'Herpes Zoster non è una semplice eruzione cutanea e può trasformarsi in un'esperienza clinica e familiare pesante, dominata dal dolore e dalle sue possibili conseguenze». Lo sottolinea Vincenzo Esposito, direttore della Uoc Malattie infettive e medicina di genere dell'ospedale Cotugno Ao dei Colli di Napoli, in occasione della Shingles Action Week, settimana di sensibilizzazione sulla patologia promossa in tutto il mondo dal 23 febbraio al 1 marzo. La prevenzione, spiega, oggi passa da un vaccino ricombinante adiuvato, senza virus attivo, che può proteggere dall'episodio e, nel 99% dei casi, dalla nevralgia e da complicanze anche gravi come encefaliti e meningiti, che possono avere esiti anche letali, ma anche da complicanze meno conosciute che sono state dimostrate in studi internazionali, quali l'infarto del miocardio e l'ictus cerebrale: l'attivazione infiammatoria legata al virus provoca più facilmente una trombosi a carico dei vasi e quindi può interessare anche i vasi coronarici e cerebrali». (VIDEO)

L'Herpes Zoster è un severo problema di salute pubblica a livello globale osserva Esposito. Il 99% della popolazione contrae l'infezione entro i 40 anni. Si stima che 1 adulto su 3 sviluppi la patologia: in Italia abbiamo circa 150mila casi all'anno e in Campania tra i 10 e i 15mila. Ciò significa che siamo di fronte a quello che può diventare un'emergenza per molte famiglie. L'infezione è conosciuta anche col nome di fuoco di Sant'Antonio perché un'eruzione cutanea vescicolare estremamente dolorosa sottolinea l'esperto. L'immagine del fuoco non è casuale perché il sintomo classico di questa malattia è il dolore. Un dolore che brucia moltissimo e che non risponde poco alle terapie analgesiche o comunque con grande difficoltà. Alla base ricorda la riattivazione del virus della varicella che molti contraggono nelle prime fasi della vita e che resta all'interno dell'organismo in equilibrio col sistema immunitario. Ma il virus ha una spiccata capacità di attaccare il tessuto nervoso e può manifestarsi in modo segmentato, colpendo un distretto corporeo alla volta o, nei casi più gravi, anche in forma diffusa. L'impatto più temuto è la nevralgia post-erpetica. Il dolore neuropatico può durare per molto tempo, a volte anche a vita avverte Esposito fino a diventare intrattabile e condizionare autonomia e qualità di vita, soprattutto negli anziani che possono arrivare a necessitare di assistenza domiciliare.

Nel Piano nazionale di prevenzione vaccinale, l'indicazione del vaccino anti-Zoster Ã¨ a partire dai 50 anni e per chi Ã¨ fragile per altre ragioni come neoplasie, chemioterapie, farmaci biologici, con rischio piÃ¹ alto nei soggetti immunocompromessi, chiarisce l'infettivologo. Tornando sui rischi legati alla patologia, Esposito rimarca che questo Ã¨ un fenomeno misconosciuto, cioÃ¨ non Ã¨ considerato grave quanto lo Ã¨ veramente. Anche per questo, ogni anno, un'intera settimana viene dedicata alla prevenzione e all'informazione sull'Herpes Zoster. Un segnale della rilevanza del tema e dell'urgenza di colmare il divario informativo.

Ã¨

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark